

## VIII.

## TORNATA DEL 18 MARZO 1889

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Sunto di petizioni — Omaggi — Prestazione di giuramento dei senatori Cantani, Pace, Torrigiani, Minich, Secco, Ceneri, Valotti, Visconti di Modrone e Rogadeo — Comunicazioni del Governo — Presentazione di tre progetti di legge — Rinvio alla prima prossima seduta della interpellanza già annunziata del senatore A. Rossi — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 20 pom.

Non è presente alcun ministro; più tardi intervengono tutti i membri del Gabinetto.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Atti diversi.**

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del seguente sunto di petizioni:

« N. 8. La Commissione censuaria di Morano sul Po (Alessandria) domanda la sollecita presentazione al Parlamento del progetto di legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria.

« 9. La Direzione del Comizio agrario del circondario di Crema e parecchi soci del Comizio fanno istanza perchè non vengano reimposti i due decimi sulla tassa fondiaria ».

**Omaggi.**

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Filadelfo Russo, di due esemplari

di un suo libro intitolato: *Il viaggiatore intelligente, ossia saggio di alcuni studi per chi ama viaggiare ad ammaestramento di se stesso*;

Il direttore della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti, degli *Atti della trentesima sesta consulta* di quella Società;

Il dottor Cesare Bartolini, di un opuscolo intitolato: *Privilegi e privilegiati in materia di tasse*;

Il presidente della Camera di commercio ed arti di Lucca, di un opuscolo contenente le *deliberazioni prese da quella Camera di commercio intorno al riordinamento degli Istituti di emissione*;

Il signor A. G. Spinelli, di alcune sue pubblicazioni intitolate: *Bibliografia goldoniana; Poesie inedite di Galeotto del Carretto; Fogli sparsi del Goldoni*;

Il dottor Paolo Cavalli, di un volume contenente *le necrologie, le commemorazioni ed i discorsi in morte del conte Ferdinando Cavalli, senatore del Regno*;

I prefetti di Novara, Treviso e Bologna, degli *Atti di quei Consigli provinciali dell'anno 1888*.

**Prestazione di giuramento  
ed immissione in ufficio di nuovi senatori.**

PRESIDENTE. Invito i signori senatori Amari e Colapietro ad introdurre nell'aula il signor senatore Cantani, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti tornate.

(Il senatore Cantani viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Cantani del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Prego i signori senatori Cordova e Majorana-Calatabiano a introdurre nell'aula il signor senatore Pace, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti tornate.

(Il senatore Pace viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al senatore Pace del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Prego i signori senatori Digny e Puccioni a introdurre nell'aula il signor senatore Torrigiani, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti tornate.

(Il signor senatore Torrigiani è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Torrigiani del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Prego ora i signori senatori Messedaglia e Sormani-Moretti d'introdurre nell'aula il signor senatore Minich, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il signor senatore Minich è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Minich del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Prego i signori senatori Faina e Verga Carlo di introdurre nell'aula il signor senatore Secco, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il signor senatore Secco è introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Secco del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Prego i signori senatori Canonico e Majorana-Calatabiano ad introdurre nell'aula il signor senatore Ceneri, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il signor senatore Ceneri prof. Giuseppe viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Ceneri prof. Giuseppe del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Invito i signori senatori Beretta ed Errante ad introdurre nell'aula il signor senatore Valotti conte Diogene, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il signor senatore Valotti conte Diogene viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Valotti conte Diogene del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Invito i signori senatori Di Sartirana e Sormani-Moretti ad introdurre nell'aula il signor senatore Visconti di Modrone duca Guido, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il signor senatore Visconti di Modrone duca Guido viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Visconti di Modrone duca Guido del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE. Prego i signori senatori Gravina e Colonna-Avella d'introdurre nell'aula il signor senatore Rogadeo avv. Vincenzo, i cui

titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il senatore Rogadeo viene introdotto nell'aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore Rogadeo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Credo opportuno prevenire i signori senatori esser sorta nell'altro ramo del Parlamento una discussione che farà ritardare alcun poco la venuta dell'onor. presidente del Consiglio al Senato; in conseguenza, si sospende la seduta onde aspettare che il presidente del Consiglio possa intervenire per fare quelle comunicazioni che sono all'ordine del giorno.

(Dopo 20 minuti di sospensione, la seduta è ripresa).

(Sono presenti tutti i ministri).

#### Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del Governo ».

Ha facoltà di parlare l'onor. presidente del Consiglio.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di comunicare al Senato che Sua Maestà il Re con decreto del 9 marzo corrente avendo accettato le dimissioni dell'onor. Bernardino Grimaldi, deputato al Parlamento, ministro delle finanze, del senatore Perazzi, ministro del Tesoro e del senatore Saracco, ministro dei lavori pubblici, ha nominato in loro vece il deputato Federico Seismit-Doda, ministro delle finanze, il deputato Giovanni Giolitti, ministro del Tesoro, ed il senatore Gaspare Finali, ministro dei lavori pubblici.

Inoltre ho l'onore di comunicare al Senato che la Maestà Sua, con decreto del 10 corr., ha istituito il Ministero delle poste e telegrafi, e, con successivo decreto, ha nominato segretario di Stato di quel Ministero l'onor. deputato Pietro Lacava.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni; della nomina cioè del deputato Seismit-Doda a ministro delle finanze, del deputato Giolitti a ministro

del Tesoro e del senatore Finali a ministro dei lavori pubblici.

Contemporaneamente do atto al presidente del Consiglio dell'altra sua comunicazione, della creazione cioè del Ministero delle poste e telegrafi e della nomina a segretario di Stato per il Ministero medesimo del deputato Pietro Lacava.

#### Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il presidente del Consiglio.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro ad interim degli affari esteri*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per la proroga di sei mesi del trattato di commercio e di navigazione italo-nicaraguense, disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Do atto al signor presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e trasmesso agli Uffici.

LACAVA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Do comando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAVA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Il primo riguarda la proroga della convenzione colla Società Peninsulare ed Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione fra Venezia ed Alessandria d'Egitto, toccando Ancona e Brindisi.

Il secondo, per la conversione in legge dei reali decreti che approvano la convenzione stipulata colla Società Generale di navigazione italiana per un servizio tra Brindisi e Patrasso e fra Genova e Batavia.

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro delle poste e telegrafi della presentazione di questi due progetti di legge che saranno stampati e trasmessi agli Uffici.

Rileggo una domanda d'interrogazione già annunciata nella tornata del 1° marzo:

« Il senatore Rossi Alessandro desidera d'interrogare il presidente del Consiglio sulla politica economica che nelle attuali condizioni

intende seguire il Governo all'interno ed all'estero ».

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Se non fossi impegnato domani e dopodomani alla Camera dei deputati, accetterei anche per domani lo svolgimento di questa interrogazione. Ma non essendomi ciò possibile, prego il Senato di volerla rimandare alla sua prima più prossima riunione.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio propone che l'interrogazione della quale si è data lettura sia svolta nella prima prossima

seduta che il Senato terrà. Debbo ora avvertire il Senato che, esaurito l'ordine del giorno d'oggi, non vi sono altri argomenti pronti per la discussione.

Spero però, anzi confido, che quei signori senatori che debbono presentare qualche relazione sopra progetti di legge che si trovano già in corso di esame, possano mettere in grado il Senato di riunirsi, se non lunedì, martedì della prossima settimana.

I signori senatori saranno convocati a domicilio, e rimane stabilito, se nessuno fa obiezioni, che l'interrogazione del senatore Rossi Alessandro sarà posta all'ordine del giorno della prima prossima seduta.

La seduta è sciolta (ore 4).

